



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 34

Approvata dal Consiglio Comunale in data 07 giugno 2021

OGGETTO: STOP AL CEMENTO E AL CONSUMO DI SUOLO: REALIZZAZIONE DI UN'AREA VERDE SUL "PRATO PARELLA".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il Cosiddetto "Prato Parella" è un'area libera situata in via Madonna della Salette (Foglio 1167, n° 226) ricadente nell'area "ZUT Ambito 8.15 Quartiere Dora";
- la stessa area era stata inserita nell'allegato n. 1 della DELIBERAZIONE PROPOSTA DALLA GIUNTA COMUNALE 18 DICEMBRE 2020 MECC. 2020-02863 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - PERIODO 2021-2023 (ARTICOLO 170, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000). APPROVAZIONE." con una previsione di concessione di diritto di superficie 99ennale;
- attraverso un emendamento approvato dal Consiglio Comunale la stessa area era stata stralciata dal cosiddetto "Piano dismissioni";

TENUTO CONTO CHE

- il consumo di suolo rappresenta un'emergenza ecosistemica, fortemente correlata al fenomeno del cambiamento climatico, e il suo arresto è una delle principali sfide di modernizzazione per l'Italia e l'Europa;
- l'ISPRA, nel rapporto sul Consumo di Suolo del 2020, pur evidenziando alcuni timidi segnali di inversione, ha ulteriormente riaffermato la gravità della situazione nel nostro paese. Nel 2019 sono stati persi altri 57 km² di territorio nazionale al ritmo, confermato, di 2 m² al secondo. I 57 milioni di metri quadrati di nuovi cantieri e costruzioni si registrano in un Paese che vede un calo di oltre 120mila abitanti nello stesso periodo. Ognuno di questi ha oggi a "disposizione" 355 m² di superfici costruite (erano 351 nel 2017 e 353 nel 2018);

- Torino, dopo la decrescita del 2018, non riesce a confermare il trend positivo e nell'anno di riferimento (2019), riprende a costruire, perdendo 5 ettari di suolo naturale;
- la Corte dei Conti, nella sua Deliberazione del 31 ottobre 2019, n. 17/2019/G (Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico 2016-2018), ha espresso un forte invito a Stato e Governo a produrre “norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo” (p. 16) e ricordato che è all'esame del Senato, dal 3 luglio 2019, il DDL Atto Senato n. 164 di iniziativa parlamentare (p. 19). Inoltre, ha rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno e che il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica (come già definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs));

CONSIDERATO CHE

- la Legge Urbanistica Regionale 56/1977 all' articolo 1, 1°) e l'art. 15 delle NdA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTC2 impongono di evitare ogni ulteriore consumo di suolo libero;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2957 del 22 marzo 2021, ha approvato il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde. Nel Piano il Comune si impegna a mantenere e rafforzare gli ecosistemi e i loro servizi, a conservare la biodiversità, e ad inoltre aumentare la quantità e la qualità delle aree verdi;
- il Consiglio Comunale ha approvato in data 12/04/2021 la Mozione N. mecc. 2019-06560 con oggetto “SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER L'ARRESTO DEL CONSUMO DI SUOLO E PER IL RIUSO DEI SUOLI URBANIZZATI (DDL AS 164)".”;
- la suddetta mozione impegna la Sindaca e la Giunta *“ad assumere come quadro di coerenze e indirizzi politico-programmatici le finalità, gli obiettivi e le disposizioni contenute nel DdL in oggetto all'atto della revisione del proprio strumento urbanistico comunale, anche in carenza della vigenza di legge, ponendo particolare attenzione alla pianificazione delle aree di proprietà pubblica;”*

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- a non prevedere alcun tipo di edificazione sull'area a cui fa riferimento la presente mozione di indirizzo, trovando soluzioni alternative in zona, o in altre zone della città, per l'edificazione delle strutture necessarie alle Universiadi, su porzioni di suolo già compromesse e/o edificate, ovvero riconvertendo ed eventualmente ristrutturando edifici di proprietà della Città, di Città Metropolitana o di Regione Piemonte, anche distribuendo su più lotti o edifici le strutture previste;
- ad attivare nel più breve tempo possibile un progetto partecipato di progettazione di un'area verde sul “Prato Parella” seguendo ad esempio quanto fatto per i giardini di via Revello, anche attivandosi ed interfacciandosi con comitati e cittadini per la gestione condivisa dello spazio

secondo quanto previsto dal regolamento beni comuni;

- a definire un progetto unitario su tutti i lotti a verde di proprietà della Città in zona e le relative necessità economiche, per la risistemazione a verde, in particolare per l'area oggetto del presente atto, anche con interventi di riforestazione urbana che coinvolgano soggetti privati interessati, come accaduto per altre aree della città, in modo da costituire un bosco urbano che possa rispondere alle esigenze del piano di resilienza e del Piano del Verde della Città.